

Fabio Pizzul – Consiglio regionale della Lombardia – X legislatura – report n. 181 3 dicembre 2016

Finalmente si vota: si è conclusa ieri sera a mezzanotte un'infinita campagna elettorale sul referendum costituzionale. Ora la parola passa ai cittadini che dovranno decidere se lasciare tutto com'è o giocare la scommessa del cambiamento. Comunque vada il referendum, siamo alla fine di una fase della politica italiana. Da qui bisogna ripartire. Ieri sera, intanto, una genialata dei gruppi consiliari del centrodestra ha piegato il Pirellone alla propaganda ([clicca qui](#)), alla faccia del rispetto delle istituzioni!

Editoriale "Novità7giorniPD": Maroni, stai sereno

1 – Oltre il referendum

Domenica si vota per il referendum sulla riforma costituzionale. Rispetto alle due consultazioni precedenti sulla Costituzione, nel 2001 e nel 2006, il clima della campagna è stato infuocato, al punto da far perdere di vista i contenuti della riforma stessa. Da lunedì si riparte, comunque vada. C'è chi parla di un Paese irrimediabilmente spaccato, come Grillo, che non finirà mai di soffiare sul fuoco di malessere e protesta per lucrare voti di pancia nell'ottica del tanto peggio tanto meglio. C'è chi, dalle parti del centrodestra, parla di derive autoritarie dopo aver proposto per anni l'aumento dei poteri del premier a scapito del Parlamento. C'è chi denuncia attentati alla democrazia difendendo equilibri e contrappesi che rischiano di rendere inconcludenti le istituzioni. C'è chi crede che si possa restituire dignità al Parlamento e alle regioni. Da lunedì si dovrà ripartire da qui e il voto ci dirà anche se gli italiani vogliono continuare un cammino o chiudere una parentesi. Sul mio blog www.fabiopizzul.it altre riflessioni e considerazioni.

2 – Gli stranieri in Italia. Numeri, non chiacchiere

Quanti sono gli stranieri in Italia? Molti sono convinti che siano ormai attorno al 30% della popolazione, in realtà non arrivano neppure al 10%. Le nazionalità straniere più diffuse? Ovviamente arabi e africani, direbbero molti; in realtà sono rumeni e albanesi, di cui ormai si parla pochissimo. Gli stranieri sottraggono soldi agli italiani, soprattutto ai più poveri; contribuiscono, invece a creare ricchezza per tutti. Tutto bene, dunque? Tutt'altro. I problemi rimangono e non sono gestiti come si dovrebbe, dai profughi ai minori non accompagnati, ma le dimensioni del fenomeno immigrazione sono spesso distorte dal dibattito (se così si può chiamare) pubblico. Per questo è importante l'appuntamento annuale con il Rapporto ISMU sull'immigrazione, presentato il 1° dicembre a Milano. [Altri dati del Rapporto ISMU](#)

3 – Feste e sagre, serve una verifica

In queste ultime settimane in regione sono arrivate numerose segnalazioni da parte di comuni alle prese con le nuove regole per feste e sagre. La necessità di stilare, entro fine novembre, il calendario dell'anno successivo per le manifestazioni di qualsiasi genere che prevedano somministrazione di cibo e bevande sta creando allarme anche tra coloro che organizzano questi appuntamenti. Il rischio, si dice dal territorio, è che si penalizzino molte realtà che non hanno la forza organizzativa per provvedere a una programmazione a così lunga scadenza. Martedì chiederemo alla Giunta, con una mozione discussa in consiglio, di riprendere in mano il regolamento per semplificare la vita a comuni e ai promotori di queste manifestazioni che mai vorremmo vedere scomparire. Sacrosante le ragioni dei commercianti che temono la concorrenza sleale, ma non si può per questo cancellare feste e sagre. Inutile nascondere che in questo limbo potrebbero finire anche le feste di partito. [I termini della vicenda e il testo della mozione](#)

4 – AIDS, pericolose sottovalutazioni

Non è più al centro delle paure delle persone e ha smesso i panni della peste del XX secolo, ciò nonostante l'AIDS rappresenta ancora una minaccia concreta, soprattutto per i più giovani. Si calcola che siano almeno 30.000 in Italia i sieropositivi inconsapevoli. La fase acuta dell'AIDS conclamata fa oggi meno paura, ma non per questo deve essere sottovalutata, anche perché dall'HIV non si guarisce, si riesce solo a limitarne gli effetti. Un po' sottotono è stata celebrata l'annuale Giornata di lotta contro l'AIDS, il 1° dicembre. C'è meno allarme sociale, dicevo, ma purtroppo anche meno informazione e meno consapevolezza dei rischi. [Il flashmob contro l'AIDS al Pirellone – Not a game, l'iniziativa di Caritas Ambrosiana](#)

5 – Il Duomo racconta Milano

Una mostra in due tempi racconta il Duomo, la sua Fabbrica e il loro valore per Milano. Si tratta di fotografie provenienti dal recentemente rinnovato Archivio del Duomo, che ospita le stampe storiche, e di fotografie realizzate per uno servizio monografico che il National Geographic ha dedicato alla Cattedrale. Uno spaccato di storia cittadina e sociali dedicato a quello che rimane il cuore della città. Se passate in queste settimane nel centro di Milano, vale la pena di dedicare un'oretta alla visita all'Archivio e alla restaurata chiesa di San Gottardo al Palazzo che ospitano i due tempi della mostra. [Qui i dettagli della mostra e la cronaca dell'inaugurazione](#)

6 – Un uomo che ha "costruito" la nuova Milano

ammalato da tempo, è morto ieri Claudio De Albertis, presidente della Triennale e da anni figura di spicco dell'associazione dei costruttori milanesi. Imprenditore sempre curioso e attento alle novità, ha contribuito con il suo lavoro a progetti che hanno cambiato il volto e lo spirito della città, basti pensare al recupero delle aree industriali di viale Jenner, al contestato (ma ora apprezzato) parcheggio di Sant'Ambrogio o al Villaggio Barona. De Albertis, negli ultimi anni, si è impegnato nel rilancio della Triennale, aprendola ai contributi privati e restituendole un ruolo importante in una città sempre più attenta al bello e al design. Qualcuno l'avrebbe anche voluto come candidato sindaco, ma la malattia gli ha precluso questa possibilità. Proprio in Triennale domenica ci sarà la camera ardente per l'omaggio dei cittadini. [Un ricordo del Corriere](#)